

**DICHIARAZIONE ANNUALE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'  
DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013**

La sottoscritta **AZZURRA MOTTOLESE** in relazione all'incarico dirigenza dell'Ufficio VII dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono cause di incompatibilità a svolgere l'incarico indicate dal d.lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del predetto d.lgs. n. 39/2013.

Roma, 24/04/2020

FIRMA



**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'  
DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013**

La sottoscritta **AZZURRA MOTTOLESE** in relazione all'incarico di dirigenza dell'Ufficio  dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39, ed in particolare di quelle indicate all'art. 3.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del predetto D.Lgs. n. 39/2013.

Roma, 24/04/2013

FIRMA



DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONFLITTO DI INTERESSI

di cui al *Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - DM 30 giugno 2014, n. 525

La sottoscritta **AZZURRA MOTTOLESE** in relazione all'art. 13 del D.M. 525/2014, e all'incarico di dirigenza dell'Ufficio ~~III~~ \_\_\_\_\_ dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, dichiara di non essere detentore di partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge.

Dichiara altresì di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività ad esse inerenti.

Roma, 24/07/2020

FIRMA

